

2092.

2100

No. 279.
Testamento

Il quattordici Maggio dello
anno Mille novecentoventi
sei (1926).

—
Avanti a me Notaro ed ai
testimoni infrascritti legalmente
idonei si è personalmente costi-
tuito l' Eccellente Dottor in Medici-
na Ignazio Zammit, figlio del fu
Signor Francesco, nato alla Mesta
Insinuato il residente in Birchirara, da me
18 Maggio Notaro conosciuto, il quale sano
di mente e nel pieno possesso delle
sue facoltà intellettuali è diven-
to al presente suo pubblico testa-
mento, in vigor del quale ordi-
na e dispone quanto segue:—

Articolo Primo.

Anzitutto esso Dottor Ignazio
Zammit revoca ed annulla
tutte le disposizioni testamen-
tarie da lui fatte, anteriori al presente,

e vuole che la sua successione venga regolata soltanto dal presente testamento.

Articolo Secondo.

Il testatore dottor Ignazio Zammit lascia la cura dei suoi funerali all'infraominando suo esecutore testamentario, e destina per le spese di tali funerali la somma di lire sterline cento (£100), il bilancio della quale somma sarà per cura del suo esecutore testamentario, convertito nella celebrazione di messe lette all'elemosina che sarà corrente nella Diocesi, da applicarsi in suffragio dell'anima sua e secondo la sua pia intenzione.

Vuole esso testatore che il suo cadavere venga sepolto nell'avello esistente nel Cimitero

dell'Addolorata numero sedici Com-
partimento A Sezione I. Divisione
a Ponente, ove è sepolta la Signora
Erminia, già sua consorte, morta il
dodici maggio dell'anno mille nove-
cento ventidue.

Articolo Terzo.

Esso testatore dichiara di aver
depositato nella "Seichunas Bank"
la somma di lire sterline trecento-
cinquanta (£350) da lui destinata
per il pagamento dei diritti scola-
stici e di altre spese, d'istruzione
ed educazione, del suo pronipote
Giovanni Seiberras (figlio della de-
funta Maria nata Zammit, già
moglie di Giuseppe Seiberras, nipo-
te costei del testatore dal fratello
Gio Maria Zammit) nel Collegio di
San Luigi in Birchiera diretto
dai Reverendi Padri Gesuiti ove

esso Giovanni Sciberras sta ricevendo la sua istruzione ed educazione.

Vuole pertanto esso testatore che, se fuorì all'epoca di sua morte il detto suo pronipote Giovanni Sciberras sarà ancora a fare i suoi studi nel detto Collegio di San Luigi, l'Economo del detto Collegio abbia il diritto ad ogni scadenza bimestrale di ritirare anticipatamente la somma che sarà dovuta per il mantenimento e l'educazione di esso Giovanni Sciberras nel detto Collegio e ciò fuorì a tanto che esso Giovanni Sciberras ottenga la Matricola, con questo che se lo stesso Giovanni Sciberras abbandonasse in qualunque tempo prima della Matricola, per qualunqueiasi causa, il detto

Collegio San Luigi, nè esso Giovanni Sciberras nè qualunque altra persona a nome di lui o nel suo interesse, potrà conseguire il detto deposito o il bilancio che allora sarà rimasto dallo stesso il quale bilancio in tale caso apparterrà all'asse ereditario del testatore e sarà ritirato nell'interesse di tutti gli eredi, meno lire sterline venti che saranno conseguite dal detto Giovanni Sciberras che esso testatore lascia a costui in titolo di prelegato conseguibile dal detto deposito oltre quanto sarà stato come è ordinato sopra ritirato dall'Economo del Collegio San Luigi per le spese dell'educazione di lui.

Articolo Quarto.

Lo stesso testatore dottor Ignazio

Gammit lascia in titolo di legato alla sua pronipote Evangelista Sciberras altra figlia della detta defunta Maria nata Gammit lo usufrutto per tutta la di lei vita del diretto dominio ed annuo perpetuo canone di lire sei e scellini dieci della casa sita alla Musta in Via Congresso Eucaristico al numero duecento sessanta posse. auto in utile dominio da Angelo Bingli attualmente adibita a dispensatorio di Governo.

Articolo Quinto.

Lo stesso testatore Dottor Ignazio Gammit lascia in titolo di legato al suo pronipote Carmelo Sciberras altro figlio di detta defunta Maria nata Gammit in usufrutto per tutta la vita di esso legatario l'utile dominio perpetuo della

rimessa sita alla Muesta in
Strada Reale al numero duecen-
to trenta cinque soggetta all'an-
nuo canone perpetuo di lire ster-
line due, concessa ad esso testa-
tore in enfiteusi perpetua per atto
mio del diciotto ottobre mille nove-
cento sedici, più la somma di
lire sterline cinquanta che esso
testatore intende lasciare in depo-
sito presso la detta "Scilunas
Bank" destinata per l'acquisto da
parte di detto legatario Carmelo
Sciberras del diretto dominio ed an-
nuo perpetuo canone suddetto
di lire sterline due imposto su
detta rimessa - le quali £ 50 esso
prelegatario Carmelo Sciberras
potrà soltanto conseguire fino al-
lo spirare di dieci anni dalla
morte del testatore allo scopo

soltanto di fare l'acquisto del detto
dritto dominio - rinviando a
tale effetto la Direzione del Banco
suddetto obbligata di sorvegliare
a che detta somma venga impie-
gata nell'acquisto suddetto - con
questo che ove tale acquisto del
dritto dominio non venisse effettua-
to entro il termine di anni die-
ci dalla morte del testatore, esso
barmelo Sciberras potrà libera-
mente ritirare il detto deposito
per qualunque sia altro scopo
beninteso che durante i dieci
anni suddetti egli potrà libera-
mente ritirare e conseguire gli
interessi di dette lire cinquan-
ta (£50).

Articolo Sesto.

Lo stesso testatore dottor Igna-
zio Zammit lascia in titolo di